

Hype-Gimme5 conquistano gli under 30

di Paola Valentini

È partita la corsa del fintech al risparmio delle generazioni più giovani. A pochi mesi dal lancio della funzionalità investimenti di Hype (la prima challenger bank italiana con 1,5 milioni di clienti e joint venture tra Fabrick e Illimity) con Gimme5 (nata in senso ad AcomeA Sgr) sono infatti già 50 mila gli utenti operativi. La collaborazione tra i due operatori permette di investire il risparmio, a partire da 1 euro, direttamente da smartphone, nelle soluzioni di investimento proposte da Gimme5 (fondi comuni). Non è solo l'importante numero di investitori coinvolti in poco tempo a mostrare l'impatto disruptive del digitale sulla gestione del risparmio. Confrontando i dati dei risparmiatori che investono con Gimme5 tramite Hype con quelli dell'Osservato-

rio 2021 sui sottoscrittori di fondi comuni di Assogestioni, emerge un identikit rivoluzionato rispetto ai dati nazionali. Se l'età media dell'investitore tradizionale è di 60 anni (7 investitori su 10 hanno un'età che va dai 40 ai 74 anni), quella degli investitori Hype è di 28, nonostante la sua base sia anagraficamente eterogenea (il 48% ha più di 29 anni). I maggiorenni della generazione Z (1997-2003) dominano per il 55% nella gestione digitale e sono quasi totalmente assenti in quella tradizionale (1%). All'opposto i Baby Boomer (1946-1964) che in quella digitale rappresentano solo il 3%, in quella tradizionale rappresentano il gruppo di riferimento con il 41%. I Millennial (nati dal 1981 al 1996) sono presenti in entrambe le modalità con maggioranza però in quella digitale probabilmente per via delle minori barriere all'ingresso. (riproduzione riservata)

